

Conclusioni del Direttore Generale

Nel 2008 l'Azienda conferma l'andamento economico degli anni precedenti, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico del sistema sanitario provinciale e dei principali obiettivi aziendali dell'esercizio. Peraltro il 2008 evidenzia un miglioramento della gestione caratteristica, ossia della gestione relativa all'attività di natura sanitaria a cui l'Azienda è istituzionalmente dedicata.

Come già evidenziato nella Premessa al volume, nel 2008 sono stati compiuti ulteriori importanti passi di avvicinamento verso il completamento del Nuovo Ospedale.

È partito il cantiere del Nuovo Ospedale dei Bambini. Un progetto significativo per la nostra città, a cui abbiamo dedicato un importante sforzo di comunicazione, perché il tessuto sociale della città faccia proprio questo progetto, frutto di una pianificazione condivisa di istituzioni, mondo economico, fondazioni e sanità e con la collaborazione del mondo del volontariato unitosi intorno all'Ospedale dei Bambini attraverso la creazione dell'associazione Volontari Ospedale dei Bambini (VOB).

Il nuovo progetto dell'Ospedale di Parma nasce con l'obiettivo di assicurare la qualità dell'ambiente nel suo complesso mediante un insieme articolato di interventi, realizzati secondo un approccio di progettazione che integra gli aspetti funzionali, strutturali, impiantistici, ambientali e sociali e supera la vecchia concezione della struttura a padiglioni.

Nell'avanzamento del piano complessivo, il 2008 ha visto nascere anche il nuovo Pronto soccorso che verrà ultimato verso la fine del 2009.

Una delle parole chiave che possono aiutarci a leggere in modo trasversale questo Bilancio di missione 2008 è orientamento. Infatti, nel 2008 abbiamo avviato il lavoro per facilitare i percorsi delle migliaia di persone che *visitano* il nostro Ospedale attraverso una nuova segnaletica, nella convinzione che un sistema di segnaletica sia uno degli strumenti attraverso i quali l'Ospedale comunica la sua accessibilità e la sua disponibilità ad accogliere. Si tratta di un progetto in fieri, che si sviluppa parallelamente al completamento del Nuovo ospedale, ed è iniziato con la segnaletica esterna.

La parola orientamento ci pare possa essere riferita anche all'"Atto di Indirizzo e coordinamento per la programmazione territoriale 2009-2011 per la salute ed il benessere della comunità" definito dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria verso la fine del 2008. Si tratta dello strumento fondamentale di orientamento (appunto!) della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale in ambito provinciale che parte dalla individuazione dei problemi prioritari e consente la definizione di indirizzi e linee strategiche da attivare in funzione degli obiettivi di welfare da conseguire. In altri termini, è il documento di riferimento per la costruzione del nuovo PAL 2009-2011 (piano attuativo locale), come dei piani di zona e della programmazione territoriale. Questa è la cornice entro cui costruiamo, in stretta collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i programmi e i progetti di sviluppo per la salute dei cittadini della provincia di Parma.

Certamente assolve una funzione importante nel nostro sistema di orientamento come Azienda il Comitato di Indirizzo, che con puntualità e attenzione assolve al suo mandato di assicurare la coerenza fra la programmazione aziendale e la programmazione didattica e scientifica dell'Università e di verificare la corretta attuazione del Protocollo d'Intesa e dei relativi provvedimenti aziendali.

Altra parola interessante per la lettura del nostro Bilancio di missione è innovazione. Fondamentale nel sostenere il nostro impegno per la continua innovazione, non solo strutturale e architettonica, del nostro Ospedale è il rapporto con l'Università. Ne è un esempio l'acquisizione della risonanza 3 tesla (aggiudicata nel 2008 e inaugurata ad inizio 2009), che permetterà di incrementare notevolmente la qualità in tutti i settori della diagnostica clinica, in ambito neuroradiologico, pediatrico, cardiologico e vascolare e più in generale in ambito radiologico. In accordo con l'Università degli Studi di Parma tale apparecchiatura sarà inoltre utilizzata anche per attività di ricerca avanzata in ambito neurologico.

Il Bilancio di missione 2008 dà spazio alle innovazioni di tipo organizzativo (fra le tante si consideri il centro nascita) o legate all'introduzione di nuove procedure (come le linee guida per la gestione in Pronto Soccorso del trauma cranico lieve dell'adulto definite in ambito AVEN), nuove tecniche operatorie (ad esempio l'impianto di valvole aortiche transcateretere, l'introduzione di tecniche chirurgiche mini-invasive avanzate in ginecologia, il trapianto di rene ABO incompatibile), attività endoscopiche (come ad esempio l'introduzione della videocapsula). Di interesse è anche il Progetto UMaCA (Unità di Manipolazione

Chemioterapici Antiblastici), il laboratorio propone un'attività ad alta specializzazione multidisciplinare che consente di garantire al paziente una stretta personalizzazione del dosaggio della chemioterapia antiblastica, caratterizzata da una elevata variabilità di farmaci e di regimi terapeutici, e di sviluppare sistemi gestionali più adatti all'abbattimento del rischio e alla protezione dei soggetti.

Abbiamo, infine, iniziato ad arricchire il nostro strumento di rendicontazione con alcuni indicatori nell'ottica del bilancio di genere. Il bilancio di genere, in verità, rappresenta uno strumento innovativo di rendicontazione utile per migliorare le condizioni di parità tra uomini e donne e per introdurre la prospettiva di genere in maniera trasversale a livello di politiche gestionali. Questa scelta ci consente di rendere visibile la non neutralità dei luoghi di lavoro, come di nessun altro contesto sociale. Non neutralità dei luoghi e dei contesti, non neutralità degli strumenti di cui ci si dota, cui corrisponde la necessità di pensare alla realizzazione di politiche e operare scelte che siano a favore di donne e uomini. Risale al 4 luglio 2008 la pubblicazione nel nostro Ospedale del Codice di condotta per la prevenzione delle molestie sessuali (curato dai due Comitati pari opportunità aziendali). L'iniziativa trae origine dalla convinzione che l'area sulla quale è possibile intervenire per diffondere la cultura del rispetto, come insieme di professionisti che lavorano in una grande organizzazione, è proprio quella dello spazio del vivere e lavorare insieme, attivando una serie di iniziative mirate a far accrescere la consapevolezza, l'informazione e una nuova cultura delle relazioni.

Il volume 2008 ci pare presenti diversi elementi di interesse per i nostri referenti istituzionali, Regione e Conferenza territoriale sociale e sanitaria, e per coloro che collaborano con noi alla crescita dell'Ospedale (volontariato, organizzazioni dei cittadini e degli utenti, organizzazioni sindacali, istituzioni locali, fondazioni, e quanti altri, a qualunque titolo, offrono il loro contributo), ai quali va il nostro grazie.

Per chiudere queste brevi considerazioni finali un ringraziamento a tutti coloro (e sono tanti) che hanno lavorato per restituirci una fotografia di chi siamo e cosa facciamo e a tutti coloro (e sono molti di più) che operano tutti i giorni per l'effettiva, concreta realizzazione della nostra missione: prendersi cura delle persone nel momento di maggiore fragilità.